

Dr. Teodoro Herzl — Discorso Commemorativo

This eBook is for the use of anyone anywhere at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the [Project Gutenberg License](https://www.gutenberg.org/license) included with this eBook or online at <https://www.gutenberg.org/license>.

Title: Dr. Teodoro Herzl
Author: Dante A. Lattes
Release Date: July 13, 2011 [EBook #36727]
Language: Italian
Character set encoding: UTF-8

*** START OF THIS PROJECT GUTENBERG EBOOK DR. TEODORO HERZL —
DISCORSO COMMEMORATIVO ***

Produced by Enrico Segre.

Images from the Freimann Judaica Sammlung Frankfurt
[pg i]

BIBLIOTECA DEL „CIRCOLO SIONISTICO DI
TRIESTE“
N. 1.



DANTE A. LATTES

D.^r TEODORO HERZL



DISCORSO COMMEMORATIVO

tenuto in Trieste la sera del 12 Luglio 1904

per cura del

„CIRCOLO SIONISTICO DI TRIESTE“

Prezzo Centesimi 20.

TRIESTE

EDIT. IL CIRCOLO SIONISTICO

1904.



D.^R TEODORO HERZL

nato a Budapest il 2 Maggio 1860,
morto ad Edlach il 3 Luglio 1904.

D.^R TEODORO HERZL.

nato a Budapest il 2 Maggio 1860.
morto ad Edlach il 3 Luglio 1904.

[pg 1]

Biblioteca del „CIRCOLO SIONISTICO DI TRIESTE“

N. 1.



DANTE A. LATTES

D.^r TEODORO HERZL



DISCORSO COMMEMORATIVO

tenuto in Trieste la sera del 12 Luglio 1904
per cura del
„CIRCOLO SIONISTICO DI TRIESTE“



TRIESTE
EDIT. IL CIRCOLO SIONISTICO
1904.

[pg 2]



PROPRIETÀ RISERVATA.



Stabilimento Tipografico G. Tomasich, Trieste.

[pg 3]



Io penso rabbrivendolo allo schianto che avrà percosso le plebi orientali alla notizia della morte di Teodoro Herzl. Quante speranze grandi, quante gioie son morte con Lui! Con Lui per un momento pare addormentata tutta la vita d'Israele e tutte le forze dell'anima d'Israele.

In quella tomba stanno le visioni della redenzione giudaica percosse, anientate. Con Teodoro Herzl non è morto un uomo; è cessata una energia della storia d'Israele. Qualche cosa in noi s'è infranto, disperatamente: la morte ha arrestato il corso del nostro rinnovamento.

Se io dovessi rappresentare in qualche forma allegorica l'opera di Teodoro Herzl, vorrei che si scolpisse un gigante nell'atto di sollevare una montagna smisurata; nell'atto di rovesciare un mondo e di rifarlo. Noi non possiamo intendere ancora nè la meravigliosa grandezza dell'ideale e dello sforzo di quell'uomo, nè la formidabile sventura della sua morte. Egli, ricordatelo per sempre e ditelo ai vostri [pg 4] figli se mai il tempo affievolirà le memorie ed i dolori, ricordatelo ai vostri figli ch'Egli è stato l'animatore delle energie assopite d'Israele: gridate dappertutto la grandezza spirituale di quest'uomo. Gridatelo voi al mondo degli uomini vili, al mondo degli ebrei inutili, al mondo dei poeti e dei pensatori, alle schiere dei genî che sognano e creano, a tutte l'anime che delirano nella visione della libertà — gridatelo con tutte le forze del vostro dolore, con tutte le immagini del vostro amore, con tutte le energie della vostr'anima ebraica assetata di giustizia — gridate che il 20 Tamuz 5664 è morto un gigante dell'ideale umano, un gigante uscito dai lombi d'Israele, di questo eterno fecondatore di giganti. Mai la morte ha compiuto opera così triste, mai la morte ha infranto tante speranze. Tutte le nostre gioie erano nelle sue mani perchè Egli le aveva animate e le fecondava: tutti i nostri destini erano nel suo pugno perchè Egli li aveva agitati in faccia al mondo, per la vittoria.

Voi avete coscienza del sogno grandioso che vibrava nei nervi di quest'ebreo occidentale? Era un sogno di resurrezione, un sogno di giustizia; era una dolce visione di pace e di lavoro, una piccola umanità rinnovata; era la distruzione d'un incubo millenario, la trasformazione d'una storia e d'un popolo; era il mondo, tutto il mondo, liberato da una gran malattia e da un gran dolore;

era una energia nazionale resa capace di creare e di gioire; era la riparazione d'un gran delitto storico che perdura immutabile, disperato da due mill'anni. Nelle [pg 5] sue mani e nel suo spirito erano i destini d'un popolo come non furono nelle mani di nessun Re, di nessun guerriero, di nessun poeta.

Negli antichi tempi eroici quest'uomo sarebbe apparso come una forza dinamica della Natura o come un Profeta; oggi era un giornalista, un commedionista, un romanziere, un agitatore di coscienze, un organizzatore di Congressi, un Ispiratore ed un Conduttore di risorgimenti nazionali.

Ma era meno grande d'un Profeta?

Io non lo so: non era forse il simbolo di tutta la nostra storia, di tutte le nostre speranze, di tutta la nostra fame di libertà? non era forse il segno della vitalità e delle volontà della razza? Non era forse l'anima vitale del nostro organismo storico? Dopo i Profeti antichi che sferzarono le colpe e l'ignavia nazionale e che segnarono nelle loro parole poetiche e nelle loro visioni apocalittiche, la resurrezione e la vittoria del nostro sangue e del nostro pensiero, non era forse Teodoro Herzl l'ispiratore, il poeta ed il Profeta della nostra gente? Egli aveva raccolto il sogno dei Profeti, il sogno di Giuda Levita, il sogno immortale, eterno che aveva riso alle plebi dei Ghetti, che aveva confortato le nostre peregrinazioni, i nostri dolori, le nostre cadute, la nostra resistenza disperata, ed aveva detto: questo sogno deve diventare realtà. Aveva raccolto nel suo pugno la nostalgia d'Israele e l'aveva alzata come un vessillo sopra i troni, in faccia ai popoli del mondo; Egli aveva raccolto i pianti d'Israele, i pianti dei pezzenti ch'errano per i mari d'Europa e d'America [pg 6] in cerca di pane e di libertà, le lacrime delle vergini violate ed oppresse da una giovinezza che non ha sorrisi, le lacrime dei vecchi affranti da un desiderio disperato di riposo, le lacrime dei bambini nudi ed affamati d'Israele e le aveva gettate in faccia all'Europa, domandando giustizia, domandando pietà; e aveva scosso i cuori dei fratelli vinti dalla disperazione, ed aveva rinvigorito le volontà e risollevato i destini.

Era meno grande d'un Profeta l'uomo che col suo petto aveva sbarrato la via ai suicidi, ai vigliacchi e ai disperati d'Israele? l'uomo che aveva inondato di poesia e di luce i Ghetti dove si piange e si muore? O esteti desiderosi di gioia, non anelava ad un'opera di letizia e di bellezza l'affanno di questo uomo moderno? O genî che avete l'anima torturata da un grande ideale; o genî che conquistaste le altezze del pensiero e della vita, non riconoscete che questo spirito è degno d'entrare nella vostra piccola schiera perchè soffri e si consumò per un sogno d'amore e di giustizia? O pezzenti di tutte le terre, o poeti e sognatori di tutte le epoche, quest'uomo del nostro sangue ha accarezzato per i suoi fratelli dolenti la libertà e la gioia. Salutate anche voi, torturati da un gran desiderio di pace, quest'uomo che seppe brandire col suo braccio potente le armi per le vostre battaglie.

*

* *

Io amo d'un amore smisurato tutti gli spiriti grandi nati dai lombi d'Israele ed alimentati dal sangue della nostra civiltà: ma mi pare che eran molti [pg 7] secoli che Israele non dava al mondo un rinnovatore di coscienze ed un agitatore di plebi com'è stato Teodoro Herzl.

Il popolo giudaico, dalla caduta della nazione e dalla rovina della patria, aveva perduto la sua unità reale, oggettiva; non aveva più guardato ad un uomo nè ad un'opera attiva nè ad una organizzazione come ad un centro della sua storia e delle sue speranze. Teodoro Herzl dopo 19 secoli aveva rappresentato in sè stesso l'unità degli spiriti e l'unità della vita d'Israele; Egli ne era la formula vivente. Mentre gl'Israeliti strisciavano come istrioni o cortigiani o buffoni ai piedi di tutti i nemici e di tutti i potenti, mentre vendevano ai rigattieri dei popoli e delle coscienze il loro diritto di vivere, o come una donna che si vende si prostituivano per vanità o leggerezza, T. Herzl ci aveva segnato il cammino della vita, dell'onore, della dignità individuale e collettiva. Ed aveva annunciato ai popoli, ai Re ed alla storia la nostra resurrezione. Da quanti secoli non compariva più nella storia la voce della nazione ebraica? La nazione ebraica aveva cessato di vivere e di parlare dal giorno che Tito, il delizioso imperatore della leggenda cortigiana, aveva assistito, tremando, alla nostra agonia lunga e terribile e aveva visto ardere col Tempio di Gerusalemme l'indipendenza d'Israele. Dal 70 dell'E. V. la nazione aveva dormito un sonno di morte. La storia aveva visto passare ebrei grandi e piccoli, ma sempre ebrei solitari: piccoli nuclei di esuli che attraversavano il mondo come un branco di pecore fuggenti [pg 8] per i lupi affamati di carne e di sangue; — la storia aveva inteso, nell'aria scura dei Ghetti, cantare la nostalgia della patria lontana, sorrisa dalle memorie secolari, dalle palme e dal sole d'Oriente; aveva visto filosofi riprendere le eterne pagine d'Israele per confortarne i Ghetti, la dignità del popolo e la civiltà; il sogno del ritorno aveva innamorato filosofi e poeti, i quali l'accarezzarono però come s'accarezza un'apparizione, più colla fantasia e col desiderio, che colla volontà e coll'opera, sognando; ma questo insorgere della volontà collettiva, unanime per un'opera di resurrezione nazionale, per affrettare, non colle preghiere sole, non colla poesia sola, non con quella mistica voluttà di desiderio che deve morire con chi n'è arso, ma con lo sforzo immane, titanico di chi vuol incatenare il fantasma, di chi vuol giungere a toccare il punto, a realizzare il sogno, ad incarnare la visione, — questa, o fratelli, è creazione nuova audace di Teodoro Herzl. Alla fine del secolo XIX il mondo ha inteso la voce della nazione ebraica, animata nelle sue carni addormentate, dopo ch'essa si rassegnava a passare dal sonno alla morte.

E questa resurrezione l'ha compiuta un giovane a cui la letteratura, il gior-

nalismo, il teatro, la vita dell'Europa cosmopolita, i salotti eleganti di Parigi e di Vienna promettevano tutte le dolcezze; un giovane bello e libero, fervido di giovinezza e d'ingegno, che non aveva bisogno di gridare al mondo: guardatemi, voi non mi conoscete, io sono ebreo; guardate, io son fratello dei pezzenti di Polonia e di Russia; nelle mie vene scorre il sangue delle folle [pg 9] oscure che l'Europa calpesta e caccia; io potrei gioire, io potrei trionfare, ma preferisco combattere; nessun antisemitismo forse potrebbe sbarrare il cammino al mio ingegno, alla mia bellezza, alla mia energia; ebbene, io lo sfido, io l'offendo. Io voglio una cosa singolare: io voglio soffrire per la libertà dei miei fratelli; nessuna gioia, nessuna altezza sarà per me così dolce come i dolori e le lotte e le ferite da cui le mie carni saran lacerate nel combattimento duro; io voglio conoscere tutte le miserie dei miei fratelli, io voglio piangere tutti i loro pianti, io voglio soffrire tutte le loro torture e lacrimare per tutti i loro sogni; io voglio una cosa che mi consumerà la vita.

E quel giovane a cui sorridevano i salotti di Parigi e di Vienna, i teatri e la stampa coi loro fascini irresistibili; quel giovane bello di tutte le bellezze e forte di tutte le energie, volle servire i pezzenti d'Israele ed asciugare le loro lacrime.

Voi dovete immaginare che lavoro mortale, affannoso, immane dovesse opprimere i nervi di quest'uomo per circa dieci anni, se pensate che Egli ha creato un mondo dal nulla, anzi dalla morte; se pensate che questo mondo che prima non esisteva, ha resistito poi a tutte le valanghe; se pensate che l'idea di Teodoro Herzl è penetrata dappertutto: dal Canada al Capo di Buona Speranza, dall'Australia alla Francia; che ha generato poeti e romanzieri, commediografi e sociologi; che ha seminato di giornali e di Università tutto il mondo; che ha rinnovato una lingua e ne ha vivificato lo spirito; che è stata [pg 10] salutata da ministri e da diplomatici, da pensatori e da Monarchi; che in sette anni, dopo sei Congressi, il popolo giudaico, ch'era un'espressione storica, un articolo da Museo archeologico od una mummia, è diventato un organismo vivo. Qual Re o qual poeta o quale agitatore ha operato un miracolo così grande in un periodo così breve?

Chi ha immolato se stesso, di giorno e di notte, assiduamente, senza ambizioni, senza speranza di gloria, con un ardore sovrumano ed un amore femminile, con una serenità angelica ed una fiducia immutabile, per gli altri, per i fratelli lontani ed ignoti, per i fratelli che non sanno chi siete e che forse non vi credono o vi ridono? E chi è morto mai lasciando nel mondo tanto fiore di speranze recise, tanta messe di sogni caduti?

Oh lo strazio che deve aver torturato il cervello di quest'eroe sul letto di morte!

Nel suo delirio c'erano i due amori eterni del sangue giudaico: la famiglia e la razza: c'eran la madre vecchia ed i figli bambini ch'eran lontani e non venivano; ed il figlio ed il padre li aspettava e li voleva prima di lasciarli per sempre;

ma essi sarebbero venuti, o padre, o figlio grande; nel suo delirio c'era anche un popolo che aspettava la sua terra, la sua patria, la sua libertà; e l'eroe moribondo vaneggiava nella febbre della morte di compiere ancora il suo lavoro. „Questi tre pezzi di terra — esclamava nel delirio, mentre col dito segnava sulla coperta del letto come sopra una carta geografica — questi tre pezzi di terra bisogna comperarli.“ [pg 11] Poi cadeva di nuovo, assopito. Ma si rialzava ed all'amico che lo vegliava trepidando, domandava: „Te lo sei notato? Questi tre pezzi di terreno!“

Era il sogno della sua gioventù, il sogno della sua vita, la sua visione grande che l'assediava fino all'ultimo, anche sul letto di morte, finchè fosse cessato qualunque palpito nel cuore, qualunque immagine nella mente; la terra per il suo popolo, la terra sorriso dalle memorie dei padri, dalle palme e dal sole d'Oriente; la terra che i fratelli ignoti pregavano per i figli stanchi della loro giovinezza, per le vergini appassite e le madri affamate, la terra per cui Egli, l'eroe moribondo, aveva consumato la vita.

*

* * *

Ora l'Eroe dorme. Chi vi darà la patria ed il pane, o fratelli d'Oriente, ora ch'Egli è morto? Mosè aveva già condotto gli antichi padri alle porte di Palestina, quando Dio lo baciò perchè morisse; ma Teodoro Herzl ci ha lasciato mentre la realtà è remota, mentre la Palestina è lontana.

Ora l'Eroe dorme, accanto al padre che amò, nella terra dominata da Lueger; e dentro l'urna prematura le ossa devon fremere ancora del sogno della giovinezza.

„Io desidero d'esser sepolto nella tomba accanto a mio padre, e di rimanervi finchè il popolo ebraico trasporterà le mie spoglie in Palestina.“

Questo è il semplice desiderio estremo del nostro fratello: dormire ora accanto al padre ch'egli amò come soltanto i figli ebrei sanno amare, e poi nella [pg 12] terra della nazione. Quanta fiducia nella giustizia fatale della sua idea e nella volontà del suo popolo, quanta potenza d'affetto e quanta poesia di sentimenti c'è in quel desiderio: e come appare grande nella sua umiltà quest'ebreo occidentale del XX secolo che sogna una tomba in Oriente, sotto le palme, quando che sia; in esilio finchè il suo popolo sarà sbattuto dalla tempesta della cattività, poi col suo popolo nella patria.

Noi dobbiamo compiere il desiderio del nostro fratello: dare la terra ai pezzenti e la tomba al loro Eroe, e far che dorma cogli altri eroi della nazione, nelle contrade d'Israele.

Fratelli di tutte le terre del mondo, non fate morire il sogno: consolate il mio popolo, consolate la madre ed i figli, consolate la vedova; dite che noi insieme

riprenderemo la via che conduce all'Oriente i pezzenti d'Israele; che Teodoro Herzl deve dormire accanto ai Profeti ed agli eroi delle nostre battaglie.

Fratelli di tutte le terre, ripetete il giuramento che sulla sua bara, davanti alla madre ed alla vedova, davanti ai rappresentanti di tutto il popolo, davanti alla morte sacra a tutte le coscienze, Wolfsohn e Hans Herzl, il figlio maggiore, colla mano alzata sul feretro del padre han pronunciato per tutti i sionisti:

„Tu non hai voluto che sulla tua bara fosse tenuto nessun discorso. La tua volontà è sacra, ma noi vogliamo giurare che continueremo con tutte le nostre forze l'opera da te cominciata; noi vogliamo giurare che avremo sempre sacro il tuo nome, che [pg 13] non ci dimenticheremo di te finchè un solo ebreo respirerà sulla terra. In quest'ora dolorosa noi ripetiamo il giuramento che tu pronunciasti all'ultimo Congresso: **אם אשכחך ירושלים תשכח ימיני** Se ti dimentico, o Gerusalemme, ch'io perda la destra.“

Fratelli di tutte le terre, il giuramento fatto dinanzi alla morte dev'essere fecondo di vita: guardiamo laggiù, verso il paese sacro alle memorie secolari della stirpe, dove Teodoro Herzl vuol riposare. Fratelli di tutte le terre, in cammino! anche se il lutto nuovo vi ha affranto, anche se il nostro Condottiero dorme, anche se da Vienna a Gerusalemme la via è lunga! In cammino, fratelli, per gl'ideali, per la morte, per la memoria di Teodoro Herzl; in cammino anche se il Condottiero è morto; il Condottiero, fratelli di tutte le terre, v'aspetta a Sionne!



AUTOBIOGRAFIA DEL D.^r HERZL.¹

Son nato nel 1860 a Budapest vicino alla sinagoga il cui Rabbino ultimamente m'ha accusato di voler conquistare per gli Ebrei maggior onore e libertà di quella ch'essi hanno ora. Non posso negare d'aver frequentato una scuola. Prima fui mandato in una scuola preparatoria ebraica dove godevo d'una certa stima perchè mio padre era un agiato negoziante. I miei primi ricordi mi richiamano alla mente una bastonata che ricevetti per non aver saputo i particolari sull'esodo egiziano. Oggi molti maestri mi batterebbero volentieri poichè io me ne ricordo troppo. A dieci anni passai alla scuola tecnica, dove un professore spiegò il significato della parola: *pagàno*, dicendo che appartengono a questa classe gl'idolatri, i maomettani e gli Ebrei. Dopo questa curiosa spiegazione abbandonai la scuola tecnica e passai al „Ginnasio evangelico“: in settima classe scrissi il mio primo articolo di giornale, naturalmente senza firma. In quel tempo morì la mia unica sorella, una giovane di 18 anni; mia madre ne fu così colpita che dovemmo stabilirci a Vienna. Qua seguii il corso di legge e presi parte a tutte le pazzie studentesche. Portai il berretto d'una corporazione di studenti finchè questa decise di non [pg 16] accogliere più Ebrei. Dissi allora addio a quei nobili giovani e mi misi sul serio al lavoro. Nell'84 fui laureato ed entrai nella pratica giudiziaria, prima alla Corte di Vienna, poi a Salisburgo. Naturalmente io scriveva più per il teatro che per la corte, e poichè capii che come ebreo non sarei mai pervenuto alle funzioni di giudice, dissi addio a Salisburgo e alla carriera giudiziaria.

Cominciai a scrivere per il teatro ed i giornali. Nell'89 mi ammogliai ed ora ho tre figli: un maschio e due femmine. Durante il mio viaggio in Ispagna nel 1891, la *Neue Freie Presse* mi propose di diventare suo corrispondente da Parigi. Scrissi là „*Le Palais Bourbon*“ Nel 95 tornai a Vienna. Durante i due ultimi mesi del mio soggiorno a Parigi scrissi un libro: *Lo stato giudaico*. Non mi ricordo d'aver scritto nessuna cosa in uno stato d'animo così alto come allora. Heine dice di aver inteso lo sbatter delle ali d'un'aquila sulla sua testa, quando scrisse

¹Riassunta dal *Jewish Chronicle* di Londra del 14 Gennaio 1894.

certi versi. Io pure credeva di sentir qualche cosa di simile ad un rumore passar sulla mia testa quando scriveva quel libro...

Nel 1895 ho preso a scrivere un giornale di memorie, oggi ne son pieni 4 volumi. Se io dovessi un giorno pubblicarli, il mondo sarebbe stupito di conoscere che cosa io dovetti soffrire, quali erano i nemici dei miei disegni e chi mi prestava il suo concorso. Ma una cosa è fuor di dubbio: il movimento resisterà. Io non so quando morirò: ma il principio non morrà mai.

D.^r Teodoro Herzl.

Nota di trascrizione

L'ortografia e l'accentazione del testo originale sono state preservate fedelmente. È stato corretto un refuso nell'ultima frase del libro: **ma il principio non morrà mai** : un *il* di troppo è stato rimosso.

A Word from Project Gutenberg

We will update this book if we find any errors.

This book can be found under: <https://www.gutenberg.org/ebooks/36727>

Creating the works from public domain print editions means that no one owns a United States copyright in these works, so the Foundation (and you!) can copy and distribute it in the United States without permission and without paying copyright royalties. Special rules, set forth in the General Terms of Use part of this license, apply to copying and distributing Project Gutenberg™ electronic works to protect the Project Gutenberg™ concept and trademark. Project Gutenberg is a registered trademark, and may not be used if you charge for the eBooks, unless you receive specific permission. If you do not charge anything for copies of this eBook, complying with the rules is very easy. You may use this eBook for nearly any purpose such as creation of derivative works, reports, performances and research. They may be modified and printed and given away – you may do practically *anything* with public domain eBooks. Redistribution is subject to the trademark license, especially commercial redistribution.

The Full Project Gutenberg License

Please read this before you distribute or use this work.

To protect the Project Gutenberg™ mission of promoting the free distribution of electronic works, by using or distributing this work (or any other work associated in any way with the phrase “Project Gutenberg”), you agree to comply with all the terms of the Full Project Gutenberg™ License available with this file or online at <https://www.gutenberg.org/license>.

Section 1. General Terms of Use & Redistributing Project Gutenberg™ electronic works

1.A. By reading or using any part of this Project Gutenberg™ electronic work, you indicate that you have read, understand, agree to and accept all the terms of this license and intellectual property (trademark/copyright) agreement. If you do not agree to abide by all the terms of this agreement, you must cease using and return or destroy all copies of Project Gutenberg™ electronic works in your possession. If you paid a fee for obtaining a copy of or access to a Project Gutenberg™ electronic work and you do not agree to be bound by the terms of this agreement, you may obtain a refund from the person or entity to whom you paid the fee as set forth in paragraph 1.E.8.

1.B. “Project Gutenberg” is a registered trademark. It may only be used on or associated in any way with an electronic work by people who agree to be bound by the terms of this agreement. There are a few things that you can do with most Project Gutenberg™ electronic works even without complying with the full terms of this agreement. See paragraph 1.C below. There are a lot of things you can do with Project Gutenberg™ electronic works if you follow the terms of this agreement and help preserve free future access to Project Gutenberg™ electronic works. See paragraph 1.E below.

1.C. The Project Gutenberg Literary Archive Foundation (“the Foundation” or PGLAF), owns a compilation copyright in the collection of Project Gutenberg™ electronic works. Nearly all the individual works in the collection are in the public domain in the United States. If an individual work is in the public domain in the United States and you are located in the United States, we do not claim a right to prevent you from copying, distributing, performing, displaying or creating derivative works based on the work as long as all references to Project Gutenberg are removed. Of course, we hope that you will support the Project Gutenberg™ mission of promoting free access to electronic works by freely sharing Project Gutenberg™ works in compliance with the terms of this agreement for keeping the Project Gutenberg™ name associated with the work. You can easily comply with the terms of this agreement by keeping this work in the same format with its attached full Project Gutenberg™ License when you share it without charge with others.

1.D. The copyright laws of the place where you are located also govern what you can do with this work. Copyright laws in most countries are in a constant state of change. If you are outside the United States, check the laws of your country in addition to the terms of this agreement before downloading, copying, displaying, performing, distributing or creating derivative works based on this work or any other Project Gutenberg™ work. The Foundation makes no representations concerning the copyright status of any work in any country outside the United States.

1.E. Unless you have removed all references to Project Gutenberg:

1.E.1. The following sentence, with active links to, or other immediate access to, the full Project Gutenberg™ License must appear prominently whenever any copy of a Project Gutenberg™ work (any work on which the phrase “Project Gutenberg” appears, or with which the phrase “Project Gutenberg” is associated) is accessed, displayed, performed, viewed, copied or distributed:

This eBook is for the use of anyone anywhere at no cost and with almost no restrictions whatsoever. You may copy it, give it away or re-use it under the terms of the Project Gutenberg License included with this eBook or online at <http://www.gutenberg.org>

1.E.2. If an individual Project Gutenberg™ electronic work is derived from the public domain (does not contain a notice indicating that it is posted with permission of the copyright holder), the work can be copied and distributed to anyone in the United States without paying any fees or charges. If you are redistributing or providing access to a work with the phrase “Project Gutenberg” associated with or appearing on the work, you must comply either with the requirements of paragraphs 1.E.1 through 1.E.7 or obtain permission for the use of the work and the Project Gutenberg™ trademark as set forth in paragraphs 1.E.8 or 1.E.9.

1.E.3. If an individual Project Gutenberg™ electronic work is posted with the permission of the copyright holder, your use and distribution must comply with both paragraphs 1.E.1 through 1.E.7 and any additional terms imposed by the copyright holder. Additional terms will be linked to the Project Gutenberg™ License for all works posted with the permission of the copyright holder found at the beginning of this work.

1.E.4. Do not unlink or detach or remove the full Project Gutenberg™ License terms from this work, or any files containing a part of this work or any other work associated with Project Gutenberg™.

1.E.5. Do not copy, display, perform, distribute or redistribute this electronic work, or any part of this electronic work, without prominently displaying the sentence set forth in paragraph 1.E.1 with active links or immediate access to the full terms of the Project Gutenberg™ License.

1.E.6. You may convert to and distribute this work in any binary, compressed, marked up, nonproprietary or proprietary form, including any word processing or hypertext form. However, if you provide access to or distribute copies of a Project Gutenberg™ work in a format other than “Plain Vanilla ASCII” or other format used in the official version posted on the official Project Gutenberg™ web site (<http://www.gutenberg.org>), you must, at no additional cost, fee or expense to the user, provide a copy, a means of exporting a copy, or a means of obtaining a copy upon request, of the work in its original “Plain Vanilla ASCII”

or other form. Any alternate format must include the full Project Gutenberg™ License as specified in paragraph 1.E.1.

1.E.7. Do not charge a fee for access to, viewing, displaying, performing, copying or distributing any Project Gutenberg™ works unless you comply with paragraph 1.E.8 or 1.E.9.

1.E.8. You may charge a reasonable fee for copies of or providing access to or distributing Project Gutenberg™ electronic works provided that

- You pay a royalty fee of 20% of the gross profits you derive from the use of Project Gutenberg™ works calculated using the method you already use to calculate your applicable taxes. The fee is owed to the owner of the Project Gutenberg™ trademark, but he has agreed to donate royalties under this paragraph to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation. Royalty payments must be paid within 60 days following each date on which you prepare (or are legally required to prepare) your periodic tax returns. Royalty payments should be clearly marked as such and sent to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation at the address specified in Section 4, "Information about donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation."
- You provide a full refund of any money paid by a user who notifies you in writing (or by e-mail) within 30 days of receipt that s/he does not agree to the terms of the full Project Gutenberg™ License. You must require such a user to return or destroy all copies of the works possessed in a physical medium and discontinue all use of and all access to other copies of Project Gutenberg™ works.
- You provide, in accordance with paragraph 1.F.3, a full refund of any money paid for a work or a replacement copy, if a defect in the electronic work is discovered and reported to you within 90 days of receipt of the work.
- You comply with all other terms of this agreement for free distribution of Project Gutenberg™ works.

1.E.9. If you wish to charge a fee or distribute a Project Gutenberg™ electronic work or group of works on different terms than are set forth in this agreement, you must obtain permission in writing from both the Project Gutenberg Literary Archive Foundation and Michael Hart, the owner of the Project Gutenberg™ trademark. Contact the Foundation as set forth in Section 3. below.

1.F.

1.F.1. Project Gutenberg volunteers and employees expend considerable effort to identify, do copyright research on, transcribe and proofread public domain works in creating the Project Gutenberg™ collection. Despite these efforts, Project Gutenberg™ electronic works, and the medium on which they may be stored, may contain “Defects,” such as, but not limited to, incomplete, inaccurate or corrupt data, transcription errors, a copyright or other intellectual property infringement, a defective or damaged disk or other medium, a computer virus, or computer codes that damage or cannot be read by your equipment.

1.F.2. LIMITED WARRANTY, DISCLAIMER OF DAMAGES – Except for the “Right of Replacement or Refund” described in paragraph 1.F.3, the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, the owner of the Project Gutenberg™ trademark, and any other party distributing a Project Gutenberg™ electronic work under this agreement, disclaim all liability to you for damages, costs and expenses, including legal fees. YOU AGREE THAT YOU HAVE NO REMEDIES FOR NEGLIGENCE, STRICT LIABILITY, BREACH OF WARRANTY OR BREACH OF CONTRACT EXCEPT THOSE PROVIDED IN PARAGRAPH 1.F.3. YOU AGREE THAT THE FOUNDATION, THE TRADEMARK OWNER, AND ANY DISTRIBUTOR UNDER THIS AGREEMENT WILL NOT BE LIABLE TO YOU FOR ACTUAL, DIRECT, INDIRECT, CONSEQUENTIAL, PUNITIVE OR INCIDENTAL DAMAGES EVEN IF YOU GIVE NOTICE OF THE POSSIBILITY OF SUCH DAMAGE.

1.F.3. LIMITED RIGHT OF REPLACEMENT OR REFUND – If you discover a defect in this electronic work within 90 days of receiving it, you can receive a refund of the money (if any) you paid for it by sending a written explanation to the person you received the work from. If you received the work on a physical medium, you must return the medium with your written explanation. The person or entity that provided you with the defective work may elect to provide a replacement copy in lieu of a refund. If you received the work electronically, the person or entity providing it to you may choose to give you a second opportunity to receive the work electronically in lieu of a refund. If the second copy is also defective, you may demand a refund in writing without further opportunities to fix the problem.

1.F.4. Except for the limited right of replacement or refund set forth in paragraph 1.F.3, this work is provided to you ‘AS-IS,’ WITH NO OTHER WARRANTIES OF ANY KIND, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO WARRANTIES OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR ANY PURPOSE.

1.F.5. Some states do not allow disclaimers of certain implied warranties or the exclusion or limitation of certain types of damages. If any disclaimer or limitation set forth in this agreement violates the law of the state applicable to

this agreement, the agreement shall be interpreted to make the maximum disclaimer or limitation permitted by the applicable state law. The invalidity or unenforceability of any provision of this agreement shall not void the remaining provisions.

1.F.6. INDEMNITY – You agree to indemnify and hold the Foundation, the trademark owner, any agent or employee of the Foundation, anyone providing copies of Project Gutenberg™ electronic works in accordance with this agreement, and any volunteers associated with the production, promotion and distribution of Project Gutenberg™ electronic works, harmless from all liability, costs and expenses, including legal fees, that arise directly or indirectly from any of the following which you do or cause to occur: (a) distribution of this or any Project Gutenberg™ work, (b) alteration, modification, or additions or deletions to any Project Gutenberg™ work, and (c) any Defect you cause.

Section 2. Information about the Mission of Project Gutenberg™

Project Gutenberg™ is synonymous with the free distribution of electronic works in formats readable by the widest variety of computers including obsolete, old, middle-aged and new computers. It exists because of the efforts of hundreds of volunteers and donations from people in all walks of life.

Volunteers and financial support to provide volunteers with the assistance they need, is critical to reaching Project Gutenberg™'s goals and ensuring that the Project Gutenberg™ collection will remain freely available for generations to come. In 2001, the Project Gutenberg Literary Archive Foundation was created to provide a secure and permanent future for Project Gutenberg™ and future generations. To learn more about the Project Gutenberg Literary Archive Foundation and how your efforts and donations can help, see Sections 3 and 4 and the Foundation web page at <http://www.pgla.org> .

Section 3. Information about the Project Gutenberg Literary Archive Foundation

The Project Gutenberg Literary Archive Foundation is a non profit 501(c)(3) educational corporation organized under the laws of the state of Mississippi and granted tax exempt status by the Internal Revenue Service. The Foundation's EIN or federal tax identification number is 64-6221541. Its 501(c)(3) letter is posted at <https://www.gutenberg.org/fundraising/pglaf> . Contributions to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation are tax deductible to the full extent per-

mitted by U.S. federal laws and your state's laws.

The Foundation's principal office is located at 4557 Melan Dr. S. Fairbanks, AK, 99712., but its volunteers and employees are scattered throughout numerous locations. Its business office is located at 809 North 1500 West, Salt Lake City, UT 84116, (801) 596-1887, email business@pglaf.org. Email contact links and up to date contact information can be found at the Foundation's web site and official page at <http://www.pglaf.org>

For additional contact information:

Dr. Gregory B. Newby
Chief Executive and Director
gbnewby@pglaf.org

Section 4. Information about Donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation

Project Gutenberg™ depends upon and cannot survive without wide spread public support and donations to carry out its mission of increasing the number of public domain and licensed works that can be freely distributed in machine readable form accessible by the widest array of equipment including outdated equipment. Many small donations (\$1 to \$5,000) are particularly important to maintaining tax exempt status with the IRS.

The Foundation is committed to complying with the laws regulating charities and charitable donations in all 50 states of the United States. Compliance requirements are not uniform and it takes a considerable effort, much paperwork and many fees to meet and keep up with these requirements. We do not solicit donations in locations where we have not received written confirmation of compliance. To SEND DONATIONS or determine the status of compliance for any particular state visit <https://www.gutenberg.org/fundraising/donate>

While we cannot and do not solicit contributions from states where we have not met the solicitation requirements, we know of no prohibition against accepting unsolicited donations from donors in such states who approach us with offers to donate.

International donations are gratefully accepted, but we cannot make any statements concerning tax treatment of donations received from outside the United States. U.S. laws alone swamp our small staff.

Please check the Project Gutenberg Web pages for current donation methods and addresses. Donations are accepted in a number of other ways includ-

ing checks, online payments and credit card donations. To donate, please visit:
<https://www.gutenberg.org/fundraising/donate>

Section 5. General Information About Project Gutenberg™ electronic works.

Professor Michael S. Hart is the originator of the Project Gutenberg™ concept of a library of electronic works that could be freely shared with anyone. For thirty years, he produced and distributed Project Gutenberg™ eBooks with only a loose network of volunteer support.

Project Gutenberg™ eBooks are often created from several printed editions, all of which are confirmed as Public Domain in the U.S. unless a copyright notice is included. Thus, we do not necessarily keep eBooks in compliance with any particular paper edition.

Each eBook is in a subdirectory of the same number as the eBook's eBook number, often in several formats including plain vanilla ASCII, compressed (zipped), HTML and others.

Corrected *editions* of our eBooks replace the old file and take over the old filename and etext number. The replaced older file is renamed. *Versions* based on separate sources are treated as new eBooks receiving new filenames and etext numbers.

Most people start at our Web site which has the main PG search facility:

<http://www.gutenberg.org>

This Web site includes information about Project Gutenberg™, including how to make donations to the Project Gutenberg Literary Archive Foundation, how to help produce our new eBooks, and how to subscribe to our email newsletter to hear about new eBooks.